

Venezia, 14 maggio 2023

*Riassunto mattutino di vicende e pensieri dei giorni scorsi.*

**Cercasi vicini di casa.** Potrebbe essere il motto dei veneziani alla ricerca di un nuovo - e ben diverso - sindaco, alla prossima tornata elettorale.

**Vittorio Sgarbi dà la nuova linea al Sindaco:** il ticket d'ingresso non è soluzione per la gestione del turismo. Concordiamo!

**Alla fiera dell'est.** L'Autorità portuale alla fiera Transport & Logistic di Monaco per presentare l'eccellenza del Sistema Logistico Veneto alle aziende tedesche e per promuovere l'offerta portuale italiana insieme ai porti di Genova e Trieste (fonte: comunicato stampa della medesima, 11 c.m.). Nel frattempo restano ignote le relazioni semestrali (3 ad oggi), destinate all'esame delle Camere [e dei cittadini], cui il Presidente dell'Autorità Portuale e Commissario straordinario per le crociere è tenuto a norma dell'art. 2, comma 2-bis della decreto legge 103/2021 (convertito con modificazioni dalla Legge 125/2021). Dovrebbero riguardare l'avanzamento della realizzazione dei punti di attracco temporanei per le crociere a Porto Marghera, la manutenzione dei canali portuali, gli interventi per l'accessibilità e la sicurezza della navigazione.

**Débat public o Débâcle publique ?** Il cosiddetto "dibattito pubblico" lanciato da SAVE, relativamente al Master Plan 2037 dell'aeroporto di Venezia, proseguirà nelle prossime settimane. Per ora, nessuna presa di posizione da parte del Comune di Venezia, il quale sembra del tutto disinteressato nei confronti di quanto Enrico Marchi intende fare dell'aeroporto Marco Polo. Eppure, gli obiettivi, in termini di crescita di passeggeri, sono allarmanti e dovrebbero sollevare più di qualche interrogativo sulla compatibilità sociale, economica e ambientale del masterplan proposto rispetto alla capacità di carico della città e del suo fragile contesto ambientale e sociale.

Appare chiaro che SAVE intende semplicemente poter dire alla fine del percorso: "noi abbiamo ascoltato i cittadini, gli operatori e chi vive nelle prossimità di Tessera, ora lasciateci fare quello che avevamo già deciso". Tutto sembra già scritto, con il beneplacito di Enac e del Ministero dei Trasporti.

Il silenzio di Brugnaro su questa decisiva questione veneziana è assordante, soprattutto alla luce del suo modo di fare, poco uso a moderazione e silenzi.

**Scrissero della pace:** «Perché m'uccidi? O che: non abiti tu sull'opposta riva? Mio amico, se voi abitaste sulla riva di qua, io sarei un assassino, giacché allora sarebbe ingiusto l'uccidervi; ma, poiché abitate sulla riva di là, io sono un eroe, ed è giusto che vi uccida». (da *Pensieri*, di Blaise Pascal, Clermont-Ferrand 1623-Parigi 1662)